

LA HOLDING

Fininvest scoglie il patto Mediolanum In un trust la quota di Berlusconi

La decisione dopo le richieste della Banca d'Italia per la perdita dei requisiti di onorabilità dell'ex premier

di REDAZIONE ECONOMIA

di Redazione Economia



La Fininvest di Silvio Berlusconi, socio storico di Mediolanum, scioglie il patto con la banca guidata da Ennio Doris come richiesto dalla Banca d'Italia in seguito alla perdita dei requisiti di onorabilità dell'ex premier, e mette la sua quota in un trust. Il consiglio di amministrazione di Fininvest ha dato mandato all'amministratore delegato Pasquale Cannatelli di iniziare «la valutazione sul possibile trasferimento ad un trust della parte eccedente il 9,9%

del capitale di Mediolanum detenuta indirettamente da Silvio Berlusconi tramite Fininvest». Lo si legge in una nota della holding del gruppo presieduto da Marina Berlusconi, che fa seguito al provvedimento di Bankitalia dello scorso 7 ottobre, adottato d'intesa con l'Ivass, che ha disposto una serie di misure tra cui la dismissione della quota eccedente il 9,9% di Mediolanum da parte di Berlusconi.

Il consiglio di Fininvest ha inoltre dato mandato al manager di concordare con FinProg Italia Sapa, la finanziaria che capo a Doris, «la formalizzazione dello scioglimento anticipato e consensuale del patto di sindacato Mediolanum».